

La medicina legale

La medicina legale è incaricata dall'ufficio del pubblico ministero a controllare tutti i decessi non naturali, come incidenti stradali, omicidi, suicidi, errori medici oppure morti improvvise. Tuttavia molto spesso per decessi che non possono essere definiti chiaramente, deve essere chiarita la morte per escludere l'intervento di terzi.

In seguito ad un incidente stradale per esempio deve essere stabilito l'identità del conducente e se eventualmente la causa dell'incidente è stata determinata da sostanze come alcool o droghe. I risultati non sono sempre a carico delle persone coinvolte, anzi possono scagionare dalle accuse quest'ultime. Il compito della medicina legale è di chiarire i fatti. Per questo lavoriamo a stretto contatto con i corpi di polizia.

Per soddisfare i più recenti requisiti tecnici e socio-politici, è necessario avere a disposizione un vasto apparato investigativo. Durante gli ultimi anni la medicina legale si è evoluta notevolmente. Un istituto di medicina legale normalmente è composto da diversi dipartimenti come quello medico, la medicina del traffico, dipartimento genetico, dipartimento per analisi dei capelli, e di un dipartimento per la psichiatria forense. Inoltre i metodi ormai indispensabili sono quelli dei processi visivi come MRI (Risonanza magnetica), la TAC o dello scanner a 3D per superfici (vedi anche www.virtopsy.com).

I medici specializzati di medicina legale non esaminano solo i defunti, ma anche le vittime di reati violenti (stupri, risse etc.) oppure effettuano prelievi di sangue dei conducenti.

Il compito principale del preparatore umano è di eseguire l'autopsia in stretta collaborazione con il medico specializzato. In questo assumiamo un ruolo di sostegno molto importante per l'organizzazione ed esecuzione dell'autopsia, poiché il medico specializzato può contare sul ns. metodo di lavoro rigoroso.

Il corretto recupero della salma dopo l'autopsia è fondamentale. Dopo la chiusura delle indagini, affidiamo i defunti alle pompe funebri incaricati dalle famiglie. Affinché la cerimonia funebre del defunto si possa celebrare in maniera più dignitosa possibile, cerchiamo di eseguire l'autopsia in modo da non lasciare tracce sul corpo. Anche per gli incidenti che possono causare delle gravi ferite, ci impegniamo a richiudere quest'ultime e di ricostruire i corpi mutilati.

Oltre alle autopsie ci sono molti altri compiti per il preparatore umano. Come per esempio l'accettazione dei defunti e dopo la chiusura delle indagini, il trasferimento alle pompe funebri, la preparazione e l'aiuto durante i corsi degli studenti, diversi incarichi commerciali (statistiche, ordini etc.) ma anche la realizzazione di pezzi anatomici per la corte mediante metodi enzimatici o chimici. Un compito molto importante è la gestione dell'archivio degli oggetti prova. La tracciabilità e l'eliminazione dei prelievi devono essere effettuati ai termini di scadenza. Si aggiunge a tutto questo la manutenzione dell'attrezzatura e degli strumenti.

Accanto all'attività principale del preparatore umano, l'esecuzione delle autopsie, e i compiti supplementari possono variare da un istituto al altro, poiché non ogni istituto è collegato a un ospedale universitario.

La diversità del ns. mestiere non deve essere visto come svantaggio, al contrario deve essere considerato piuttosto come opportunità a crescere grazie alla formazione continua. Il preparatore dovrebbe essere in grado di adattarsi alle rispettive esigenze di ogni intervento.